



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

# Rassegna Stampa

di Giovedì 21 settembre 2017

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Si parla di Noi</b>				
35	Giornale di Sicilia	21/09/2017	<i>SEMINARIO SU LINGUAGGIO E PSICOPATOLOGIA</i>	3
37	La Sicilia	21/09/2017	<i>CONFERENZA SULL'ECONOMIA COMPORTAMENTALE</i>	4
25	La Sicilia	21/09/2017	<i>AERONAUTICA MEETING SULLA RICERCA SCIENTIFICA</i>	5
<b>Rubrica Si parla di Noi - web</b>				
	Mazaraonline.it	21/09/2017	<i>MAZARA, AL VIA IL WORKSHOP DI FISICA QUANTISTICA</i>	6
	Abruzzonews.it	21/09/2017	<i>LAQUILA, SHARPER LA NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI E DI UNIVAQ STREET SCIENCE</i>	8
<b>Rubrica Universita' &amp; Ricerca</b>				
10	Il Sole 24 Ore	21/09/2017	<i>UNIVERSITA' E ITS, ALLEANZA PER IL LAVORO (F.Butera)</i>	10
10	Il Sole 24 Ore	21/09/2017	<i>FUORI DAL DAL TEMPO (E DALL'EUROPA) (C.Carboni)</i>	11

**Università**

**Seminario su linguaggio e psicopatologia**

●●● Nell'ambito delle attività didattiche in seno ai corsi di laurea in Scienze e Tecniche psicologiche e delle lauree magistrali in Psicologia, domani dalle 9 un ciclo di due seminari sul tema «Linguaggio e Psicopatologia», tenuti da Giovanni Miselli e da Nicola Savio. I workshop, che vogliono offrire una panoramica teorica sulla Relational Frame Theory e sulle applicazioni cliniche che da essa derivano, vedranno la partecipazione dei docenti **Unipa** Maurizio Cardaci, Massimiliano Oliveri e Alberto Mirisola. Si inizia alle 9 nell'aula magna "Columba" dell'edificio 12 di viale delle Scienze.



## CONFERENZA SULL'ECONOMIA COMPORMENTALE

Oggi alle 9, nell'aula magna del Palazzo delle Scienze (dipartimento di Economia e Impresa), si aprirà la 29ª conferenza annuale della Società italiana di economia pubblica (Siep) incentrata sul tema "Economia pubblica ed economia comportamentale". Il comitato scientifico è composto da Michele Bernasconi (Università Ca' Foscari), presidente della Siep, Isidoro Mazza (Università di Catania) e Massimo Paradiso (Università di Bari). I keynote speaker saranno Valentino Dardanoni (Università di Palermo) e Arthur Schram (Amsterdam School of Economics). Alla tavola rotonda sul tema "Dalla teoria economica alle politiche pubbliche", in programma alle 16,30, interverranno inoltre - moderati dal prof. Giacomo Pignataro - Marco Buti (direttore generale Affari economici e finanziari della Commissione europea), Silvia Giannini (Università di Bologna e già vicesindaco di Bologna), Fabrizia Lapecorella (Università di Bari e direttore generale delle Finanze), Claudio De Vincenti (Università di Roma "La Sapienza" e ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno), Nicola Rossi (Università di Roma "Tor Vergata"), Alberto Zanardi (Università di Bologna e Consiglio dell'Ufficio parlamentare di bilancio). La conferenza Siep 2017 ospiterà inoltre il Premio Siep, aperto ad autori di età inferiore ai 35 anni, e il Premio Etta Chiuri, riservato a economisti di età inferiore ai 40 anni, che presentano una pubblicazione su argomenti relativi ai processi decisionali sul consumo delle famiglie, imperfezioni del mercato immobiliare, immigrazione clandestina.





## Aeronautica Meeting sulla ricerca scientifica

Il Congresso internazionale dell'Associazione italiana di Aeronautica ed Astronautica - AIDAA, associazione fondata a Roma nel lontano 2 luglio 1920, viene organizzato con cadenza biennale da una delle otto sezioni locali nazionali e si configura come un meeting orientato a raccogliere i più recenti risultati della ricerca scientifica Aerospaziale derivanti sia dal mondo Accademico che dall'Industria. Un appuntamento di grane valenza sia in termini scientifici che di ricerca che offre l'opportunità di confronto tra gli esperti che partecipano alle sessioni dei lavori

La XXIV edizione del Congresso internazionale dell'Associazione di Aeronautica e Astronautica si è aperta il 18 settembre scorso e dopo quattro giorni nella giornata di oggi si avvia alla sua conclusione si chiude nella giornata. Quest'ultima edizione, che è stata particolarmente apprezzata, è stata organizzata dalla sezione locale della Regione Sicilia, formata dai docenti e ricercatori dell'Università degli Studi Kore e dell'Università degli Studi di Palermo, che offrono rispettivamente il Corso di Laurea triennale e magistrale in Ingegneria Aerospaziale.

Le attività congressuali che hanno impegnato i partecipanti si sono svolte presso l'Università di Palermo il 18 e 19 settembre e si sono trasferite; poi presso l'Università Kore di Enna nei giorni 20 e 21 settembre; in particolare sono state ospitate nei locali del nuovo centro di ricerca aeronautica che è stato denominato M.A.R.T.A. - vale a dire Mediterranean Aeronautics Research and Training Academy.

Come da programma sono

stati presentati oltre centocinquanta lavori scientifici oltre a presentazioni plenarie da parte di illustri ospiti provenienti dall'ESA-European Space Agency, dalla Nato, dall'Imperial College di Londra e dall'industria, Atr Aircraft, Bombardier, Ids - Ingegneria Dei Sistemi, che hanno tenuto le loro relazioni su specifici argomenti, secondo le rispettive competenze.

Nel corso del Congresso si sono tenute anche due tavole rotonde nelle quali sono stati discussi in particolare i recenti sviluppi di "Clean Sky 2"; si tratta del più importante e significativo programma di ricerca europeo indirizzato allo sviluppo di tecnologie innovativa in grado di ridurre le emissioni ed il rumore prodotto da un aeromobile, ed il ruolo del Cluster tecnologico aerospaziale e dei Distretti aerospaziali nella politica di finanziamento europea e ministeriale.

La chiusura dei lavori si terrà oggi presso il Centro di Ricerca M.A.R.T.A. dell'Università degli Studi di Enna Kore.



# MAZARAONLINE

## Vivere la Sicilia

CULTURA

ALIMENTAZIONE

LUOGHI

TRADIZIONI

SAGRE

...

MAZARA

INFO

POLITICA DEI COOKIE

SCRIVI ALLA REDAZIONE

ULTIME NOTIZIE

23 GENNAIO 2012 | NIENTE PAURA. E' IN LINEA LA NUOVA INTERFACCIA CHE MIGLIORERÀ LE PRESTAZIONI

Cerca ...

HOME

...

## Mazara, al via il workshop di Fisica Quantistica

TOPICS: Mazara Del Vallo Workshop



21 SETTEMBRE 2017

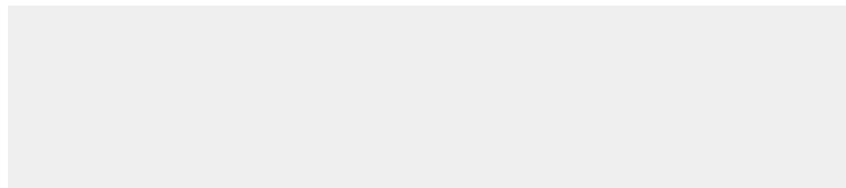
**WORKSHOP.** “A nome del Sindaco Cristaldi e dell’Amministrazione Comunale porgo il più cordiale benvenuto a Mazara del Vallo agli illustri relatori, ricercatori e partecipanti al workshop internazionale che vede nella nostra Città i maggiori esperti europei nel campo della dinamica dei sistemi interagenti, della termodinamica quantistica e delle tecnologie quantistiche. E’ per noi motivo d’orgoglio realizzare a Mazara del Vallo questo importante workshop e nel contempo è un’opportunità di promuovere le nostre bellezze paesaggistiche e monumentali”.

Lo ha detto il vice sindaco Silvano Bonanno, introducendo con i saluti istituzionali il workshop internazionale di fisica quantistica dal titolo: **“The Many Facets of Non-Equilibrium Physics: from Many Body Theory To Quantum Thermodynamics”**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fino al 22 settembre, gli incontri proseguiranno, coordinati dai direttori: prof. Massimo Palma (Tecnologie e Processi Quantistici, Dipartimento di Fisica e Chimica, [Università di Palermo](#)), prof. Alexander Altland e Sebastian Diehl (University of Cologne – Germany), dott. Jamir Marino JILA (Boulder University of Colorado).

Il workshop è realizzato con il patrocinio delle Università di Cologne e Palermo e della Città di Mazara del Vallo.



f SHARE

TWEET

PIN

g+ SHARE

[← Previous post](#)

## RELATED ARTICLES

Censis, cambia il consumo anche grazie alle nuove tecnologie.

AVETE CANNOLI?

Mazara del Vallo. Necessari 250.000 euro per la redazione del Piano Urbano della

Mazara schermo a.s.d.: conclusa la prima prova regionale u14

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su [maggiori](#)

[informazioni](#)

Ok, accetto



## Iscrizioni Medicina 2017

 Prestigiose Università Europee selezionate per te!  
[www.esteronline.it](http://www.esteronline.it)


Home &gt; Eventi &gt; L'Aquila, Sharper – La Notte Europea dei Ricercatori e di Univaq Street...

**BONUS DEL 200% della tua prima ricarica FINO A 600€\*\***

**GIOCA SUBITO**

**LOTTOMATICA.IT**

\*\*Bonus progressivi e nominali soggetti a condizioni. Lottomatica Scommesse s.r.l. Conc. AAMS n° 15017. Informati sulle percentuali e probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti [www.aams.gov.it](http://www.aams.gov.it) e [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it) e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

**18+** IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Eventi L'Aquila

# L'Aquila, Sharper – La Notte Europea dei Ricercatori e di Univaq Street Science

Da Redazione - 21 settembre 2017



*Il 29 settembre previsti attività ed eventi che animeranno il centro cittadino*

L'AQUILA – Si è tenuta ieri mattina, presso Palazzetto dei Nobili, la conferenza stampa di presentazione di SHARPER – La Notte Europea dei Ricercatori e di UNIVAQ Street Science, che il 29 Settembre, dal pomeriggio fino a notte inoltrata invaderà il centro dell'Aquila con numerose attività, per avvicinare il grande pubblico al mondo della ricerca.



L'evento rappresenta un appuntamento in cui ricerca, scienza e intrattenimento si mescolano per dare la possibilità a tutti di confrontarsi con le sfide che i ricercatori affrontano ogni giorno.

Piazza Duomo, Villa Comunale, Auditorium del Parco, Gran Sasso Science Institute, Fratelli – Il Bacaro 2.0, Nero Caffè, Strinella 88 e Palazzetto dei Nobili:

questi i luoghi in cui si svolgeranno attività, laboratori interattivi, conferenze, spettacoli ed esperimenti scientifici.

**HO CAPITO COME PREPARARE I CUPCAKE.**

**E HO IMPARATO L'INGLESE.**

**LA SCUOLA DI INGLESE COME LA VORRESTI.**

**myes**  
MY ENGLISH SCHOOL  
[WWW.MYES.IT](http://WWW.MYES.IT)

**HO SCELTO GLI HOTEL PER IL PROSSIMO VIAGGIO.**

**E HO IMPARATO L'INGLESE.**

**LA SCUOLA DI INGLESE COME LA VORRESTI.**

**myes**  
MY ENGLISH SCHOOL  
[WWW.MYES.IT](http://WWW.MYES.IT)



To view this media, you need an HTML5 capable device or download the Adobe Flash player.

[Get Adobe Flash Player](#)

[www.adobe.com/go/getflashplayer](http://www.adobe.com/go/getflashplayer)

Sarà un'occasione per grandi e piccoli di lasciarsi emozionare e coinvolgere dal desiderio, dalla curiosità e dalla passione per la scienza che anima ogni ricercatore.

Anche per questa edizione, per la mattinata del 29 settembre, sono state organizzate diverse attività per le scuole, dando la possibilità a oltre 1000 studenti di avvicinarsi al mondo della scienza (informazioni al sito <http://sharper-night.lngs.infn.it/programma-scuole>).

Perché SHARPER racconta quanto ci sia di più universale e condivisibile: SHARPER racconta emozioni.

Tantissime anche quest'anno le Istituzioni che hanno aderito a SHARPER.

Ai partner del progetto SHARPER – L'Aquila (Laboratori Nazionali del Gran Sasso, Gran Sasso Science Institute, INGV, Dompé, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Comune dell'Aquila, Regione Abruzzo, AIF, e Associazione Scienza Gran Sasso) si uniscono altre istituzioni e associazioni nazionali e locali: Accademia delle Belle Arti, Fondazione CARISPAQ, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, FABLABAQ, Connect4Climate, AMA, ASM L'Aquila, Croce Rossa Italiana L'Aquila, INAF, Istituzione Sinfonica Abruzzese, ISTAT, Confcommercio L'Aquila, Lisciani, Associazione Culturale "Libris in Fabula", BPER: Banca, CMT Energia Dinamica, RS Components, I.V.R.I., Professional Service, L'AQUILA IN FESTA, RadioL'AQUILA1, LAQTV, CARTEL, Foto Pettine e Studio Grafico Civico11, per raccontare come la ricerca attraverso la collaborazione, l'interdisciplinarietà e le esperienze dei suoi ricercatori si impegni per migliorare la vita di ciascuno di noi.

SHARPER – SHARING Researchers' Passion for Engagement and Responsibility – La Notte Europea dei Ricercatori a L'Aquila, Perugia, Ancona, Cascina e Palermo è uno dei sei progetti italiani vincitori del bando 2016-2017 della Commissione Europea per la Notte Europea dei Ricercatori.

SHARPER è un progetto europeo cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro delle Azioni Marie Curie del programma Horizon 2020. È coordinato da Psiquadro, che ha come partner l'Università degli Studi di Perugia, l'Università Politecnica delle Marche, i Laboratori Nazionali del Gran Sasso – INFN, [l'Università di Palermo](#), il Consorzio EGO e Observa Scienza e Società.

L'evento sarà realizzato anche grazie al contributo CIPE nell'ambito del programma RESTART – priorità C – anno 2017 – D.L. 78/2015.

### Potrebbe interessarti

**Il ruolo degli Istituti Tecnici.** Una proposta in cinque punti

# Università e Its, alleanza per il lavoro

di **Federico Butera**

**L'**intervento di Marco Leonardi sul Sole 24 Ore dell'8 agosto ha messo in evidenza il ritardo del sistema duale di formazione terziaria in Italia rispetto agli altri Paesi europei. Gli 85 Istituti tecnici superiori post secondari Its in Italia hanno raggiunto risultati rilevanti, ma hanno ancora solo circa 7 mila studenti mentre in Germania gli allievi delle omologhe *Fachhochschule* sono 880 mila. Leonardi propone sia azioni concrete di maggiore collaborazione fra Atenei e Its sia azioni di sistema. Le prime sono quelle di rivitalizzare la esistente "passerella" che consenta ai diplomati dei corsi Its l'acquisizione di crediti universitari e quelle di prevedere una nuova "passerella" fra Università e Its per assorbire negli Its parte degli studenti che abbandonano l'Università. L'azione di sistema è quella di rafforzare le sinergie fra Miur, ministero del Lavoro, Mef, Regioni e aziende.

Il Governo assegna all'occupazione giovanile un ruolo centrale nella prossima manovra. Dopo le decisioni finali, poi occorrerà gestire le diverse complesse dimensioni che influiscono sul risultato finale, assicurando una navigazione corrispondente alle intenzioni del legislatore. Andrea Illy ed io in un articolo sul Sole 24 Ore del 12 aprile avevamo proposto una "situation room" nazionale per gestire in fase azioni integrate per migliorare i numeri della formazione e del lavoro giovanile. Un caso italiano di piano multi-istituzionale e multi-stakeholder con obiettivi quanti-

ficati è quello della Regione Emilia Romagna, che con il "Patto per il lavoro" si propone di portare la disoccupazione dal 9% al 4% a fine mandato e lo gestisce. Azioni realizzabili entro i prossimi 6-12 mesi sono:

1. Ridefinire divisione del lavoro e integrazione fra i canali formativi. Non basta formulare sulla carta profili dei lavori a cui prepara l'Ita, ma occorre progettare e sviluppare fra aziende e istituzioni educative "ruoli agiti", "broadband profession" e nuove competenze: *new skills for new jobs*. Occorrono attività di progettazione dei mestieri, delle professioni e delle compe-

## MEDESIMA PARTITA

**Bisogna condurre insieme un'attività mirata a obiettivi misurabili di occupazione giovanile e di produttività delle imprese**

tenze necessarie per lo sviluppo della Impresa 4.0. Le professioni che l'Università possono meglio sviluppare sono quelle degli imprenditori capaci di tradurre l'offerta in soluzioni di business globale; quelle dei manager capaci di costruire e gestire reti di imprese innovative intorno ai prodotti e servizi di eccellenza; quelle degli scienziati che progettano nuovi sistemi tecnologico-organizzativi; quelle degli artisti che creano prodotti e servizi belli e industrializzabili. I mestieri e le professioni formate dall'Its invece operano

nei processi di realizzazione di prodotti e servizi di alta qualità; contribuiscono a integrare processi, tecnologie e attività altamente complesse e interdipendenti; animano e guidano i lavori di gruppo. L'istruzione tecnica e professionale si occupa del saper fare di tecnici e artigiani capaci di realizzare prodotti di qualità usando la propria maestria della mente e delle mani. Il sottosegretario del ministero dell'Istruzione Toccafondi ha costituito una cabina di regia al Miur per rivedere i profili Its; forse la Crui che propone le lauree professionalizzanti dovrebbe fare lo stesso e operare in sinergia con il lavoro del Miur. In una recente ricerca di Assolombarda sono riportate esperienze in cui imprese e scuole stanno ridefinendo concretamente insieme sul campo "ruoli agiti" e le nuove professioni. I *new skills* contengono gran parte di nuove conoscenze tecnologiche e scientifiche e molti essenziali *soft skills*, i *new jobs* dei prossimi 5 anni sono quelli che nel 40-50% dei casi oggi non esistono ancora.

2. Rafforzare strutturalmente il sistema Its. Assegnare risorse maggiori a livello nazionale e regionale, costituire una Direzione dedicata presso il Miur, rafforzare la riconoscibilità dei diplomi, potenziare i servizi alle imprese e al sistema scolastico. Forse cambiarne il nome con Scuole superiori politecniche, come suggerisce Micelli in un recente articolo sul Sole 24 Ore.

3. Potenziare la comunicazione alle famiglie e agli studenti. Miur, Regioni, Uffici Scolastici Regionali, associazioni imprenditoriali moltiplicano incon-

tri e convegni. Devono fare di più i quotidiani, la televisione, il cinema, i social media tornando a raccontare il nuovo lavoro e i percorsi formativi innovativi: nel passato a comprendere il lavoro hanno contribuito più "Tempi moderni" di Charlie Chaplin, "La chiave a stella" di Primo Levi, "Il posto" di Ermanno Olmi, di mille mansionari.

4. Promuovere la partecipazione delle imprese. La citata ricerca di Assolombarda ha mostrato che solo il 36% delle aziende conosce gli Its, ma che il 65% sarebbe interessata a collaborare. Occorre promuovere forti incentivi economici, normativi, di immagine che spingano un numero molto più elevato di imprese a partecipare sia all'Its che alle lauree professionalizzanti.

5. Promuovere e diffondere progetti esemplari. Molte delle 85 Fondazioni Its stanno accumulando casi e esperienze molto virtuose. Per esempio Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna hanno attivato su esse progetti di ricerca-intervento; Assolombarda promuove progetti pilota di Its e di Lauree professionalizzanti; Altgamma ha avviato un progetto di Poli tecnico-professionali sui curricula delle imprese culturali e creative.

In sintesi Università e Its devono condurre insieme la "medesima partita" mirata a obiettivi misurabili di occupazione giovanile e di produttività delle imprese, con una chiara divisione e integrazione del lavoro. Soprattutto devono progettare, sperimentare, monitorare, narrare coinvolgendo in sperimentazioni concrete le imprese e spiegando cosa avviene ai giovani e alle famiglie. Anche con l'aiuto dei media.

L'autore è Professore Emerito di Scienze dell'Organizzazione, Università di Milano Bicocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SISTEMA SCUOLA.** LE CRITICITÀ DELL'ARCIPELAGO EDUCATIVO ITALIANO

# Fuori dal tempo (e dall'Europa)

Servono orientamento scientifico e sinergie con il mondo del lavoro

di **Carlo Carboni**

**S**e c'è un sistema che necessita d'interventi immediati e di un programma di legislatura è l'arcipelago educativo. È un puzzle in schizofrenica sospensione: tutto sembra cambiato negli ultimi anni gattopardeschi, ma niente all'altezza degli altri principali sistemi educativi europei, poco o niente in sintonia con il XXI secolo. Schizofrenica perché, da un canto, c'è la paura di cadere da una bolla che protegge il sistema educativo. Una bolla, che, nell'era digitale-tecnologica, si va dissolvendo: insegnanti e professori godono di una buona fiducia degli italiani, seconda solo a quella per gli imprenditori, ma è in declino da anni. Causa la critica battente dei media a scuola, università. I media sono stati tra i primi a evidenziarne i limiti strutturali, che si scaricano sull'occupabilità dei nostri giovani e sull'"appetibilità" della loro offerta per la domanda di lavoro. Il dramma dei giovani non è solo il lavoro. Vivono anche le carenze educative-formative.

Dall'altro canto, i sottosistemi educativi avrebbero potenzialità, se non di volare, di migliorare, sviluppando una maggior collaborazione sistemica in funzione dell'occupabilità, della domanda di enti e imprese, delle priorità dello sviluppo del Paese. L'esigenza di "fare sistema" (cooperazione e sinergie) è diffusa un po' in tutto l'arcipelago educativo e anche nel mondo produttivo. Un primo punto fermo per un nuovo software mentale in tema d'istruzione e for-

mazione è proprio la capacità di fare sistema e governare uno dei principali processi di questo secolo: la centralità dell'educazione e della formazione delle persone, del capitale umano, driver decisivi per tenere il passo dell'innovazione nel mondo globale a trazione tecnologica.

Un secondo punto da metabolizzare è che un buon sistema educativo deve difendersi dagli appiattimenti qualitativi della scuola e dell'università di "massa" (di ceto medio) sia da un'iper-selettività che non di rado si risolve in una merito-crazia cetuale. Per diffondere un'istruzione di buon livello a una larga popolazione occorrerebbero investimenti per la formazione dei formatori e per le infrastrutture necessarie. Una buona formazione di massa, in termini di occupabilità, può persino sdrammatizzare la selezione, se il merito formativo è diffuso. L'obiettivo è mettere in grado gli individui di valorizzare le proprie capacità e di aggiornare le proprie competenze con un *long life learning*. I canali educativi sono potenzialmente grandi livellatori sociali perché creano opportunità per l'inserimento nella vita attiva. Purtroppo, in casa nostra accusano mancanze che si sovrappongono a ritardi tecnologici. Sono addirittura impalpabili le strutture di formazione professionale: come alcuni studi sottolineano, gran parte è svolta "non formalmente" all'interno delle aziende.

Per giunta, una buona formazione di massa, di conoscenze codificate, non è sufficiente: in cima alla scala delle competenze c'è la conoscenza

generativa, innovativa e creativa, che produce innovazione a mezzo d'innovazione, che brilla di luce propria sulla frontiera tecnologica. In Italia, per sostenerla occorrerebbe un piano per la formazione universitaria superiore e per R&S, sulle quali, com'è noto, l'investimento pubblico resta tra i più bassi nella Ue. Una terza capriola culturale è la comprensione che il nostro sapere umanistico è un valore da difendere, che ci può aiutare a interpretare al meglio il nodo gordiano che il XXI secolo dovrà "risolvere" e che va posto al centro delle scelte del nostro sistema educativo: il progresso scientifico e tecnologico come motore di sviluppo economico e di legittimazione sociale.

Ecco tre criteri direttori da seguire, se si vuol cambiare: maggiori capacità di coordinamento sinergico; diffusione di conoscenze codificate e, accanto, quelle, più selettive, generative; orientamento scientifico-tecnologico. Un cambiamento del sistema educativo per i giovani, su cui si possono incastrare molte delle misure suggerite da queste colonne su scuola, università e formazione professionale.

Mentresì rischia il flop in tema di lavoro e giovani nella legge di Bilancio, con il vento elettorale, si prova anche a gettare il cuore oltre l'ostacolo con l'estensione dell'obbligo scolastico a 18 anni, come avanzato dalla ministra Fedeli. In questo quadro zoppicante, rischia di essere un fuoco di paglia, se non si sistemano in modo credibile alcune cose nel mondo educativo e non si danno segnali di contrasto all'apartheid dei giovani, sul doppio fronte

educazione e lavoro. Sul primo dei due, ci sono da scopercchiare pentole zeppe di problemi: dall'apprendimento permanente ai metodi e risultati formativi; dalla declinazione operativa di concetti come credito e competenze, alla frammentazione dell'istruzione e della formazione tecnica; da un apprendistato da sempre in attesa di un incastro vincente tra learning by doing e scuola, all'alternanza scuola-lavoro, all'abbandono scolastico e così via, problemi che si inabissano nei profondi cleavages, come tra Nord-Sud.

L'Ue ci consiglia da anni una geometria dotata di senso per il nostro sistema educativo, con un programma strategico per i giovani (e non). Lavoro 4.0 è un primo appuntamento per ripensare la formazione come credito effettivo per le aziende impegnate in industria 4.0: il lavoro umano e le macchine. Tuttavia, per i giovani sono necessari investimenti molto più consistenti di quelli di cui si parla. Continuare a fare orecchie da mercante su temi così risolutivi per il Paese ci porta all'appiattimento sull'esistente, allo sciupio di risorse giovanili e alla perdita delle conoscenze più ricercate, quelle generative, con giovani talenti in fuga altrove. Un paese "non per giovani" rinuncia all'anticonformismo dell'immaginazione, all'innovazione, alle competenze. Il pre-requisito, per la correzione di rotta, è che il sistema educativo funzioni. Non possiamo rinunciare a provarci proprio ora che la ripresa allevia sfiducia e paure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

